

# ***Rassegna stampa***

Centro Studi C.N.I. - 13 settembre 2015



**ECONOMIA**

---

Sole 24 Ore      13/09/15 P. 3      Imprese, pacchetto da un miliardo      Carmine Fotina      1

# Imprese, pacchetto da un miliardo

## Ma sull'Ires prende quota il mini-taglio limitato a Sud e piccole imprese da 350 milioni

**Carmine Fotina**  
ROMA

Un pacchetto da quasi 1 miliardo per sostenere le imprese. È il menù consegnato dal ministero dello Sviluppo economico all'Economia: è un mix di nuove misure e di rifinanziamenti, sottoposto in questi giorni alle valutazioni finali. Si deciderà in base a coperture ed efficacia quali interventi alla fine riusciranno a entrare nella legge di stabilità, compatibilmente con gli altri capitoli che vanno dalla manovra sulle imposte per la

### LE PRIORITÀ DEL MISE

Lo Sviluppo in via al Mef le urgenze: bonus R&S più forte, agevolazioni startup e autoimprenditorialità, ammortamenti accelerati

casa alle infrastrutture alla decontribuzione delle assunzioni ai contratti pubblici.

Il documento preparato dai tecnici del ministro Federica Guidi pone l'accento su ricerca, investimenti e Mezzogiorno. La stima di 800 milioni-1 miliardo presentata agli uffici di via XX Settembre non tiene conto di misure che probabilmente richiederebbero un impegno molto superiore, come le agevolazioni sugli ammortamenti, i nuovi ecobonus (ristrutturazioni e risparmio energetico) o le misure più prettamente fiscali come un possibile nuovo credito di imposta per investimenti e lavoro

o il taglio dell'aliquota Ires al Mezzogiorno. Quest'ultima opzione, da sola, secondo i calcoli effettuati dai tecnici del governo varrebbe circa 350 milioni, se limitata alle piccole e medie imprese con una riduzione dell'aliquota dal 27,5 al 20 per cento.

### Ricerca

In prima fila viene posto il rafforzamento dell'attuale credito d'imposta per gli investimenti in ricerca e sviluppo, varato con la Stabilità 2015 ma pubblicato sulla Gazzetta ufficiale solo lo scorso 29 luglio. Si ragiona su almeno due interventi. Si punta a elevare il limite del credito di imposta, attualmente fissato in un importo massimo annuale di 5 milioni per ciascun beneficiario, portandolo a 10 o addirittura 15 milioni. La seconda correzione riguarderebbe una delle caratteristiche più criticate dalle imprese, ovvero il metodo di calcolo basato sull'incremento degli investimenti. L'idea al vago è quella di passare al calcolo "volumetrico", basato cioè sull'intero volume degli investimenti e non sulla differenza rispetto alla media del triennio precedente, quantomeno per una categoria di spesa ovvero quella effettuata extra muros (commissionata dall'azienda a soggetti esterni). La terza ipotesi allo studio riguarderebbe un rafforzamento del beneficio per le aziende meridionali.

### Sud

C'è più di una misura che lo Svi-

luppo economico vorrebbe enfatizzare in "chiave Sud". Ad esempio, nelle proposte inviate a Padoa-Schioppa rientra anche il rifinanziamento della misura "Smart&Start" che finora ha finanziato 581 startup innovative, di cui 442 con la prima edizione che era riservata proprio al Mezzogiorno. Servono poi risorse fresche per far partire i mutui a tasso zero per l'«autoimprenditorialità». Il regolamento di questa agevolazione (finanziamento a tasso zero a copertura del 75% delle spese ammissibili per imprese "giovanili" o "femminili") è stato appena pubblicato in Gazzetta ufficiale ma mancano i fondi. Stessa cosa (regolamento

pronto ma cassa vuota) anche per i voucher da 10mila euro destinati alle Pmi che investono nella digitalizzazione. E anche questa misura è nella lista della Guidi.

### Investimenti

Le categorie industriali hanno apprezzato il buon rendimento della "Nuova Sabatini" che prevede finanziamenti agevolati per l'acquisto di buoni strumentali. La misura, in quanto a risorse, è ancora capiente e per questo al ministero pongono attenzione maggiore su ulteriori due leve. La prima è la revisione degli ammortamenti, con relativa accelerazione, sulla falsariga della legge Macron varata in Francia con introduzione di un'aliquota del 140 per cento. In alternativa, lo Sviluppo premerebbe quantomeno per la riattivazione della cosiddetta "Guidi-Padoa", la norma che consentiva di beneficiare di un credito di imposta del 15% per investimenti incrementali in beni strumentali (rispetto alla media dei cinque anni precedenti) effettuati tra il 25 giugno 2014 e il 30 giugno 2015. L'idea sarebbe aprire una nuova finestra nel primo semestre 2016.

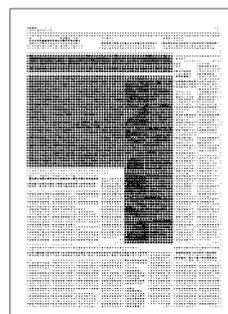
Più articolato, e per certi versi complesso, lo studio di un credito di imposta completamente nuovo - si ipotizza sia sugli investimenti sia sulle assunzioni - che in questa fase vede impegnato soprattutto il ministero dell'Economia (si veda l'articolo in basso).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Bonus ricerca

● La legge di stabilità 2015 ha previsto un credito di imposta per spese R&S utilizzabile da tutte le imprese senza limiti di fatturato. L'agevolazione fiscale è pari al 25% delle spese incrementali sostenute annualmente nel periodo 2015-2019 rispetto alla media realizzata nei tre anni precedenti, ma l'aliquota può salire al 50% per le spese relative all'impiego di personale qualificato e per quelle relative a contratti di ricerca con università o altri enti equiparati e con start-up innovative.



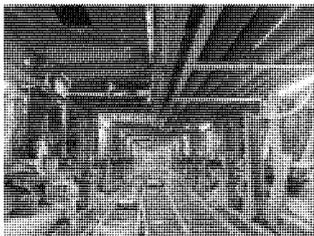
## Il cantiere della manovra

### INVESTIMENTI PRODUTTIVI



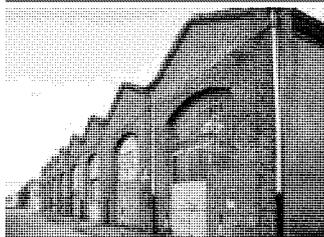
Si lavora innanzitutto alla revisione degli ammortamenti, con relativa accelerazione, sulla falsariga della legge Macron varata in Francia con introduzione di un'aliquota del 140%

### INFRASTRUTTURE



Si punta alla riconferma e all'allargamento dei bonus fiscali per le ristrutturazioni edilizie e il risparmio energetico fino al finanziamento di almeno una trentina di opere infrastrutturali strategiche

### SUD



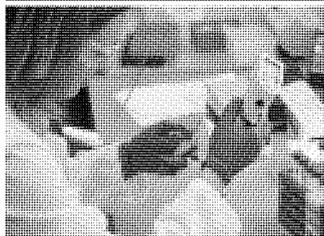
Per il Sud aperta più di un'opzione. L'anticipo del taglio Ires (solo per le Pmi), il rafforzamento dell'attuale bonus ricerca, un credito di imposta completamente nuovo su investimenti produttivi e lavoro

### SANITÀ



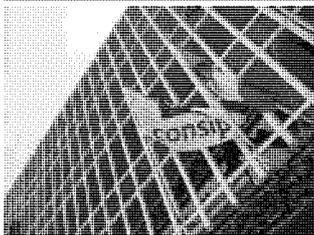
La sanità, dopo i tagli di quest'anno, potrebbe finire di nuovo sotto la scure. Nel mirino almeno una parte dell'aumento da 3,3 miliardi già previsto per legge per quest'anno per ospedali e asl

### RICERCA



Si punta ad elevare il limite annuo del credito di imposta da 5 milioni per ciascun beneficiario a 10-15 milioni. La seconda correzione riguarderebbe il passaggio dal calcolo incrementale a quello volumetrico per spese extra minus

### SPENDING REVIEW



L'obiettivo minimo - con il nuovo meccanismo centralizzato degli acquisti Pa che dovrà garantire la fetta più grande - resta quello di ottenere 10 miliardi nel 2016. Ma il Governo punta a spingersi oltre

### LAVORO



Il governo si è impegnato a confermare lo sgravio contributivo per le assunzioni con contratto a tempo indeterminato effettuate nel 2016. Si punta però a un intervento selettivo, con beneficiari Sud e donne.